



“GALVANI - IODI”

Sede: Reggio Emilia Via della Canalina, 21 – Cap. 42123 – Tel. **0522/325711**- 0522/551019 Fax **0522 294233** Sito
Internet: www.galvaniiodi.it – E mail: RER1090008@PEC.ISTRUZIONE.IT - Codice Fiscale: 91168510351

LINEE GUIDA PER I SOGGIORNI-STUDIO ALL'ESTERO

PREMESSA

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**.

Secondo quanto ribadito a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate in funzione del proficuo proseguimento del percorso formativo degli studenti.

Le presenti linee guida stabiliscono le procedure, i criteri di valutazione degli studenti che hanno frequentato un periodo all'estero e gli obblighi a cui sono soggetti gli studenti e l'Istituto prima, durante e dopo il soggiorno studio all'estero.

LINEE GUIDA

L'Istituto:

- considera l'esperienza di studio all'estero un'importante opportunità di arricchimento e maturazione personale dello studente;
- identifica annualmente docenti tutor con il compito di tenere i contatti con gli studenti durante l'esperienza di studio all'estero;
- definisce, attraverso i Consigli di classe, i contenuti fondamentali per il reinserimento nella classe;
- esprime una valutazione globale che prende in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate prima della partenza.

PRIMA DELLA PARTENZA PER L'ESPERIENZA ALL'ESTERO PER UN INTERO ANNO SCOLASTICO

Si fa presente che, come evidenziato nella nota del MIUR, "appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato". In conseguenza, l'Istituto, vista l'esperienza maturata, consiglia di frequentare l'anno all'estero nel corso della classe quarta.

LO STUDENTE:

1. entro il 28 febbraio dell'anno precedente all'esperienza all'estero, informa il Dirigente scolastico e il Coordinatore di classe;
2. successivamente consegna in segreteria didattica la documentazione relativa alla scuola estera che frequenterà.

Dopo che il Consiglio di classe ha valutato l'opportunità di tale scelta:

3. chiede al Coordinatore di classe il nominativo del docente tutor;
4. si informa dal docente tutor sulle modalità di riammissione nell'Istituto al rientro dall'esperienza estera, concordando le attività utili ad agevolare il reinserimento nella classe, in particolare per le discipline non presenti nel piano di studi della scuola estera;
5. prende accordi con il docente tutor per stabilire le modalità di comunicazione durante il periodo di permanenza all'estero;
6. verifica, dopo gli scrutini finali, l'esito dello scrutinio (gli studenti che hanno frequentato l'anno all'estero sono tenuti al recupero delle eventuali carenze formative assegnate nelle classi precedenti);
7. stipula il "patto di corresponsabilità" (**v. allegato 1**), sottoscritto anche dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

1. valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro (se lo studente ha carenze formative pregresse o valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprime parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse); il parere espresso è verbalizzato e comunicato dal Coordinatore allo studente e alla famiglia (**v. allegato 2**). Se lo studente non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia. Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero. Lo studente rimane comunque iscritto e saranno applicate le procedure di cui alle presenti Linee guida.

2. nomina un docente tutor, che sarà coadiuvato, ove necessario, dal Referente di Istituto per la Mobilità Internazionale, con il compito di tenere i contatti con lo studente prima, durante e dopo il soggiorno all'estero e lo aiuta nell'organizzazione del suo percorso formativo curricolare italiano;
3. comunica allo studente le modalità di riammissione all'Istituto ed i contenuti fondamentali delle singole discipline necessari per affrontare proficuamente la classe successiva.

DURANTE IL SOGGIORNO ALLESTERO

LO STUDENTE:

1. garantisce la frequenza della scuola;
2. comunica al docente tutor, appena possibile, il nominativo ed indirizzo e-mail del referente della scuola estera e comunica le materie effettivamente frequentate;
3. mantiene via e-mail il contatto regolare con il docente tutor, e comunica gli argomenti affrontati e qualsiasi altra notizia utile, anche con l'invio di documentazione, per tenere informato il Consiglio di classe (**allegato 3**);
4. cura la preparazione nelle eventuali materie presenti nel piano di studi dell'Istituto e non affrontate all'estero;
5. cura la preparazione relativa alle eventuali carenze formative assegnate nelle classi precedenti.

IL DOCENTE TUTOR:

1. tiene i contatti con il referente della scuola estera; a tale scopo lo studente avrà cura, appena arrivato, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti;
2. mantiene informato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza all'estero dello studente;
3. informa periodicamente lo studente sullo svolgimento dei programmi della propria classe;
4. costruisce, insieme al referente estero ed allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, **che deve essere concordato con il Consiglio di classe**, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione. Il dossier/portfolio dello studente dovrebbe essere aggiornato mensilmente e contenere almeno:
 - le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi;
 - il piano di studi effettivamente seguito dallo studente (e il più possibile attinente al corrispondente piano di studi italiano);
 - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite (**allegato 3**);

- la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,...) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro;
 - le valutazioni riportate nella scuola estera;
 - eventuale documentazione utile per le materie non seguite all'estero.
5. comunica al Consiglio di classe il contenuto dei corsi seguiti dallo studente e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola;
 6. raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ANNO DI FREQUENZA ALL'ESTERO:

1. verifica, prima possibile, gli elementi raccolti dal docente tutor e la documentazione contenuta nel dossier;
2. stabilisce, entro il Consiglio di giugno, **i contenuti del colloquio integrativo, che è solo orale in quanto sono escluse prove scritte**, relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito;
3. le materie da accertare sono stabilite tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari. L'accertamento è da intendersi non basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe, ma **solo su alcuni nuclei fondanti** indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
4. i colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe;
5. dal momento che risulta difficile stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo a quello svolto all'estero;
6. qualora lo studente abbia svolto l'anno di studio all'estero in una scuola italiana con curriculum riconosciuto dal MIUR, al rientro nella scuola di appartenenza non dovrà sostenere alcun colloquio integrativo.

AL RIENTRO

LO STUDENTE:

1. a completamento del suo dossier, consegna entro il 20 maggio al docente tutor e/o al Dirigente scolastico la documentazione scolastica e le schede ufficiali di valutazione conseguite all'estero che saranno trattenute in copia conforme dalla scuola. A questa va aggiunta la **relazione sull'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro (allegato 4)**.
2. sostiene, entro fine agosto, il colloquio integrativo per la riammissione alla classe e presenta contestualmente la relazione di formazione scuola-lavoro;
3. recupera, nella sessione di verifica di novembre, le eventuali carenze formative assegnate a seguito del colloquio integrativo sulle materie individuate per la riammissione alla classe e quelle per il recupero delle carenze formative assegnate nelle classi precedenti, se le verifiche di agosto hanno avuto esito negativo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE (di norma entro il 31 agosto):

1. sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni della scuola estera sottopone lo studente all'eventuale colloquio integrativo al fine di esprimere una **valutazione globale**;
2. assegna eventuali carenze formative e indica opportuni Interventi didattici di integrazione a completamento della preparazione necessaria al prosieguo degli studi. Lo studente è tenuto alla frequenza delle predette iniziative. Deve in ogni modo essere garantito, nel caso di rientro nell'anno conclusivo del percorso scolastico, un periodo di tempo adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline;
3. attribuisce il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero;
4. riconosce le ore di Formazione Scuola-Lavoro in riferimento all'esperienza all'estero, stabilite in un massimo di 112 ore e dietro presentazione di una **relazione attestante la coerenza dell'attività svolta con l'indirizzo scelto dallo studente e relativo profilo d'uscita (allegato 4)**. I criteri per l'attribuzione delle ore sono i seguenti: riconoscimento del percorso di formazione scuola-lavoro che svolge il gruppo-classe italiano e delle attività che lo studente effettua all'estero in conformità al profilo d'uscita. Gli stessi criteri si applicano agli studenti che si recano nell'emisfero australe, per cui è previsto l'inizio dell'anno scolastico a gennaio.

Valutazione globale:

In linea con la nota MIUR del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una “valutazione globale”, non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all’anno all’estero.

Il Consiglio di classe perviene alla **valutazione globale finale** dello studente considerando gli esiti delle seguenti valutazioni:

1. **valutazione espressa dall’Istituto estero:** attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l’Istituto estero;
2. **valutazione espressa dai docenti** che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari: verrà attribuito un voto finale dato dal Consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l’accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di novembre dell’anno scolastico. Per le discipline affrontate durante la frequenza dell’anno all’estero, il Consiglio concorda già nello scrutinio di giugno un voto che verrà riportato nello scrutinio di fine agosto;
3. **valutazione dell’intera esperienza:** considerato che la frequenza dell’anno all’estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali, ove non sussistano elementi contrari o negativi, eventualmente segnalati dall’Istituto estero, **viene attribuito il punteggio massimo alla capacità relazionale.**

Assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di classe individua la **banda di oscillazione** del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale, determinata dal voto medio ottenuto sommando i voti delle singole discipline e dal voto medio attribuito alle materie studiate all’estero. Per valorizzare l’esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

FREQUENZA DI UN PERIODO ALLESTERO DI DURATA INFERIORE ALL’ANNO SCOLASTICO

1. Se lo studente rientra dall’estero entro il mese di gennaio, non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio, indica quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi corsi di recupero e/o specifiche indicazioni).

2. Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico, vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compresa la sottoscrizione del contratto formativo e lo svolgimento del colloquio integrativo, se necessario, sui nuclei fondanti delle discipline entro il 31 agosto dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico n.297/94, Art.192, comma 3;
- C.M.181/97;
- DPR n. 275/99, art.14, comma 2;
- C.M. n. 236/99;
- Nota MIUR prot. n. 843 del 10/4/2013